**APRILE 1945**

**di Dino Buzzati**

Ecco, la guerra è finita.   
Si è fatto silenzio sull’Europa.  
E sui mari intorno ricominciano di notte a navigare i lumi.   
Dal letto dove sono disteso posso finalmente guardare le stelle.  
Come siamo felici.   
A metà del pranzo la mamma si è messa improvvisamente   
a piangere per la gioia,   
nessuno era più capace di andare avanti a parlare.  
Che da stasera la gente ricominci a essere buona?   
Spari di gioia per le vie, finestre accese a sterminio,  
tutti sono diventati pazzi, ridono, si abbracciano,  
i più duri tipi dicono strane parole dimenticate.   
Felicità su tutto il mondo è pace!  
Infatti quante cose orribili passate per sempre.  
Non udremo più misteriosi schianti nella notte  
che gelano il sangue e al rombo ansimante dei motori  
le case non saranno mai più cosi immobili e nere.  
Non arriveranno più piccoli biglietti colorati con sentenze fatali,  
Non più al davanzale per ore, mesi, anni, aspettando lui che ritorni.  
Non più le Moire lanciate sul mondo a prendere uno qua  
uno là senza preavviso, e sentirle perennemente nell’aria,  
notte e dì, capricciose tiranne.  
Non più, non più, ecco tutto;   
Dio come siamo felici.